

# ItaliaOggi

20/5/06  
pag. 4

## Una neofita alla giustizia

DI CLAUDIA MORELLI

«Una bella donna e anche in gamba». La presenta così la «sua» sottosegretaria alla giustizia **Luca Di Stefano**, plenipotenziario della Margherita. La bella donna in questione è **Daniela Melchiorre**, nominata a sorpresa sottosegretario a via Arenula bruciando le tappe della faticosa ascesa al potere. Trentacinque anni e già di lì, pm militare con un passato di avvocato amministrativista, niente politica attiva ma un'assidua frequentazione dei circoli lombardi della Margherita a parlare di tribunali e codici. Per la nomina, dalla sua hanno giocato il fatto di essere donna, di essere milanese e di intendersi di giustizia: la persona giusta perché l'ala lombarda del partito di Francesco Rutelli avesse rappresentanza al governo e un presidio a via Arenula. «È breve e vedesse il curriculum», la coccola Di Stefano. «La scelta è caduta su di lei, anche perché il premier Romano Prodi chiedeva di avere più donne nella compagine governativa». Lei, nonostante sia digiuna di politica, mostra un certo aplomb istituzionale. «Della mia nomina ho saputo il 17 maggio», dice. E come l'ha presa? «Con stupore ed entusiasmo». Neanche un po' di timore? «Ho lavorato nella giustizia militare. Sono abituata alle difficoltà, sfodera sicurezza. E soprattutto un'idea di quello che le piacerebbe fare a via Arenula già ce l'ha. «Mi occuperei di carceri e diritto penale, ambiti affini alle mie competenze professionali. Però sono versatile, posso spaziare», aggiunge mostrando un certo eclettismo. Al ministro **Clemente Mastella**, intanto, ha solo stretto la mano. Ma qui si ferma e sulle priorità da affrontare in fatto di riforma risponde: «Non è ora». Anche prudente. (riproduzione riservata)